



ORIGINALE

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Provincia di Livorno

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 293 del 29/11/2022

OGGETTO: RINNOVO PATTO DI COLLABORAZIONE "UN CASALE PER TUTTI" PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEL PARCO DEI POGGETTI E DEL CASALE OMONIMO" – APPROVAZIONE

L'anno **2022** il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **13:00**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.
Verificato che risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	si
BRACCI GIOVANNI	si
BROGI VINCENZO	si
FRANCESCHINI BENIAMINO	si
PRINETTI ALICE	si
RIBECHINI ILARIA	si
ALESSANDRA	

PRESENTI: 7 ASSENTI: 0

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **13:30** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Donati Daniele ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

OGGETTO: RINNOVO PATTO DI COLLABORAZIONE “UN CASALE PER TUTTI” PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEL PARCO DEI POGGETTI E DEL CASALE OMONIMO” – APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la delibera di Giunta Comunale (G.C.) n. 221 del 23.08.20212, è stato approvato il “*Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2022-2024*” in cui è presente l’obiettivo strategico denominato “*Promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza al governo del territorio*”;

Rilevato che:

- nell’ambito dell’intervento sui Beni comuni urbani, l’Amministrazione ha attivato nel 2019 un percorso partecipativo volto alla definizione delle modalità di cura e gestione condivisa del Casale Poggetti;

- a seguito della fase di co-progettazione si è proceduto alla definizione del contenuto di un patto di collaborazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 260, il 29.08.2019 e firmato il 01.10.2019, con validità di 3 anni a decorrere dalla sua firma;

- con il riconoscimento della qualità di bene comune del Casale Poggetti e l’attivazione della collaborazione tra Comune e cittadini si è posta in essere un’attività di cura condivisa per la rigenerazione e gestione del Casale Poggetti e del Parco in cui è inserito, sulla base dei principi fissati nel patto;

- nel luglio 2021 i componenti della Cabina di regia – organo garante dell’efficacia delle azioni previste dal patto - in accordo con l’Amministrazione, in vista del rinnovo del patto, ha condiviso l’opportunità di ampliare la partecipazione da parte di altri soggetti operanti sul territorio, attuando un percorso aperto, in virtù dei criteri e principi di cooperazione, inclusività ed apertura espressi rispettivamente all’art. 4 della L.R.T. n. 71/2020 e dagli art. 3 e 4 del Regolamento comunale sui beni comuni urbani;

- gli incontri e riunioni fatte nell’ultimo anno dalla Cabina di Regia hanno condotto ad un significativo ampliamento dei componenti della Cabina stessa, al cui interno sono state inserite l’associazione Always Allways, l’associazione Amici della Natura di Rosignano M.mo (soggetto gestore del MuSNa - Museo di storia naturale di Rosignano M.mo), l’associazione Il giardino di terracotta la Fondazione Armunia, la neonata associazione il Giardino di terracotta e due abitanti;

- all’interno della Cabina di regia ampliata, oggi ancora più ricca di competenze diverse tutte orientate a far conoscere e far vivere il parco dei Poggetti, ha ideato, progettato e realizzato numerosi eventi, attività e laboratori dedicati a bambini, bambine e famiglie che hanno visto anche il coinvolgimento di soggetti del territorio esterni al patto (es. alcuni produttori locali), volti a favorire la crescita, l’apprendimento e instaurare una rinnovata relazione di reciproca cura anche in armonia con la natura;

- parallelamente l’Ente ha portato avanti il percorso di redazione della convenzione tra Regione Toscana, Comune di Livorno, Collesalveti, Comune di Rosignano M.mo, Unione dei comuni montana colline metallifere relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale “Monti livornesi”, approvata con delibera di C.C. n.133 del 30.09.2022 e resa attuativa dal 2.11.2022; il patto di collaborazione in questione si svilupperà quindi in sinergia con questo strumento;

Viste le schede di monitoraggio del Patto, pubblicate sul sito istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione dedicata, in cui si riportano obiettivi, indirizzi e priorità di intervento, azioni e servizi resi, risultati raggiunti, risorse disponibili ed utilizzate per la gestione del Patto, dai quali si evince la rilevanza dell’impatto sul territorio, in termini di occasioni di socialità, aggregazione e promozione dei valori della salvaguardia ambientale, oltretutto all’interno di un momento di grande difficoltà determinato dall’emergenza sanitaria;

Atteso che il patto di collaborazione:

- è lo strumento attraverso il quale “il Comune ed i cittadini attivi definiscono l’ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani”, definendone obiettivi, tipologia degli interventi e contenuti dell’impegno reciproco;

- consente la valorizzazione delle energie e delle capacità dei soggetti coinvolti, utile a favorire la cura e la rigenerazione di beni per i quali la collettività manifesta interesse mediante una forma collaborativa tra soggetto pubblico proprietario e soggetti privati, singoli e associati;
- attua il principio costituzionale di sussidiarietà e disciplina un rapporto in cui l'Ente pubblico mantiene la piena titolarità del bene e si assume alcuni degli oneri necessari al suo funzionamento, mentre i soggetti privati mettono a disposizione il proprio agire che è e resta autonomo, volontario e finalizzato a fare vivere o rivivere un bene pubblico per finalità di interesse collettivo;
- consente di aprire e consolidare nuovi spazi di dialogo e collaborazione tra Istituzioni e comunità locale attraverso l'agire l'educazione civica;

Rilevato che la nuova Cabina di Regia allargata ha lavorato, altresì, alla stesura del nuovo Patto di Collaborazione, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, denominato *“Un casale per tutti”*. Patto di Collaborazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione del Parco dei Poggetti e del Casale omonimo;

Rilevato che le finalità che il nuovo Patto di Collaborazione intende perseguire sono le seguenti:

- rendere il parco dei Poggetti e l'omonimo Casale, una volta che sarà nuovamente accessibile, *“Luogo della quotidianità: che accoglie. Luogo di crescita e apprendimento per tutti. Luogo generativo in cui instaurare un rapporto di cura reciproca con la natura, andando a ricucire quel legame tra le comunità, la natura e il territorio”*;
- *“comporre” il genius loci*, la visione comune del senso di vivere e abitare il Parco e attuare insieme un percorso che si ritiene necessario a dare vita a questa visione – idea. Il percorso sarà *“vivo”*, partecipato, e costellato di interventi progettati e concordati tra e con i soggetti firmatari del patto;

Rilevato che il Patto di Collaborazione, che sarà rinnovato e sottoscritto dalle soggettività che hanno seguito la co-progettazione, resta comunque aperto a ulteriori nuovi soggetti che potranno richiedere, in qualsiasi momento, di sottoscriverlo con le modalità indicate nel patto stesso e che di detta possibilità sarà data evidenza anche nella sezione del sito istituzionale dove sono pubblicati tutti gli atti;

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione che sancisce il principio della sussidiarietà orizzontale;
- la LRT n. 71/2020 *“Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale”* in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto;
- il *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”* approvato con delibera C.C. n. 28 del 02.03.2015;
- il DPRG n. 48/R del 2021, Regolamento regionale per la cura e la gestione collaborativa dei beni comuni;

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Ritenuto dover prevedere l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art.134 del T.U.E.L., stante la necessità di dare continuità al percorso;

Dato atto dell'allegato parere, reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, dalla Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Con votazione palese ed unanime resa nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, per tutto quanto evidenziato in premessa, lo schema di patto di collaborazione denominato “*Un casale per tutti*”. Patto di collaborazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione del Parco dei Poggetti e del Casale omonimo e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare mandato alla Dirigente del Settore Servizi alla persona e all'impresa di provvedere alla sottoscrizione, nomina del referente del Comune e quant'altro utile al buon esito di quanto oggetto del presente atto deliberativo.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato unanime approvazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Donati Daniele

Il Segretario Generale
Castallo d.ssa Maria

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E
LA RIGENERAZIONE DEL PARCO DEI POGGETTI E DEL CASALE OMONIMO**

Redatto in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, iv comma, della Costituzione italiana.

Tra il Comune di Rosignano Marittimo, l'Associazione Always Allways, l'Associazione Amici della Natura Rosignano ODV, l'Associazione il Giardino di terracotta, l'Associazione Giubbe Verdi – Compagnia alta maremma, la Fondazione Armunia e Bruno Quochi.

Il giorno 11.12.2022 alle ore 12:30, presso Vialla Pertusati, a Rosignano Marittimo,

Tra le parti

Comune di Rosignano Marittimo, P.Iva 00118800499, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alle imprese Dott.ssa Simona Repole, così come indicato alla Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 28.04.2022;

e

Associazione Always Allways, con sede legale in via del Vaiolo n. 2, 57016 Rosignano Marittimo, e con codice fiscale/P.Iva 01986880498, rappresentata da Michele Lopez, [REDACTED], [REDACTED], che interviene nella sua qualità di amministratore delegato;

e

Associazione Amici della Natura Rosignano ODV, con sede legale in via Eduardo De Filippo n. 6, 57016 Rosignano Marittimo, e con codice fiscale 92031790493, rappresentata da Alessandro Lenzi, [REDACTED], [REDACTED], che interviene nella sua qualità di presidente

e

Associazione il Giardino di Terracotta, con sede legale in via per Rosignano n. 18, 57016 Rosignano Marittimo, e con codice fiscale 92145140494, rappresentata da Simona Rovini, [REDACTED], [REDACTED], che interviene nella qualità di presidente;

e

Associazione Giubbe Verdi - Compagnia alta maremma onlus, con sede legale in Località san marco 100, 57016 Rosignano Marittimo, e con codice fiscale 92049440495, rappresentata da Davide Ferrari, nato a Pomarance, il 07.03.1967, che interviene nella sua qualità di vicepresidente;

e

Fondazione Armunia, con sede legale in piazza della Vittoria n. 1, 57016 Castiglioncello (Rosignano Marittimo), e con codice fiscale/P.Iva 01738610490, rappresentata da Fabio Masi, [REDACTED], [REDACTED], che interviene nella sua qualità di Responsabile;

e

Bruno Quochi, [REDACTED] (MI), il 29.09.1942, residente a Rosignano Marittimo, Via [REDACTED] n. 2, codice fiscale [REDACTED];

di seguito denominati "sottoscrittori".

Premesso che:

- l'art. 118 comma IV della Costituzione introduce il principio di sussidiarietà orizzontale in base al quale "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- il principio di sussidiarietà orizzontale demanda ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nelle attività di interesse generale;

- molti comuni italiani stanno sperimentando nuove modalità di cura dei Beni Comuni fondate sul modello dell'Amministrazione condivisa, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sopra citato;
- lo Statuto Comunale e, in particolare, l'art. 2 c. 8 che prevede: *“Il Comune nell'ambito della propria programmazione favorisce, per lo svolgimento di attività e servizi, sulla base del principio di sussidiarietà, la partecipazione ed il coinvolgimento anche della collettività, delle famiglie e delle associazioni richiama il principio di sussidiarietà”*;

Atteso che:

- l'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo, con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 02.03.2015, ha approvato il *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”*, di seguito *“Regolamento”*;
- tale regolamento individua il patto di collaborazione quale strumento con cui Comune e cittadini attivi, o loro formazioni sociali, concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- l'Amministrazione ha individuato nella segreteria del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa la struttura che cura, con il supporto degli uffici comunali coinvolti, la stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro collegiale di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando, in base alle specifiche necessità, i termini della stessa;

Considerato che:

- nell'ambito dell'intervento sui Beni comuni urbani, l'Amministrazione ha attivato nel 2019 un percorso partecipativo volto alla definizione delle modalità di cura e gestione condivisa del Casale Poggetti, immobile riqualificato grazie ad un finanziamento UE gestito dalla provincia di Livorno e destinato ad attività dell'allora Parco delle *“Colline livornesi”*, oggi Riserva naturale regionale dei *“Monti livornesi”*. Immobile successivamente rientrato nella piena disponibilità del Comune e che rischiava di cadere nel degrado a causa delle difficoltà dell'Ente nel reperire risorse finanziarie e umane necessarie per la gestione diretta;
- sulla base delle finalità del progetto di recupero e della convenzione intercorsa tra Provincia e Comune (rep. n. 12472 del 04.06.2015) il Casale Poggetti deve essere utilizzato come segue:
 - *il Casale Poggetti è destinato ad attività di accoglienza, ricerca scientifica, documentazione, valorizzazione del patrimonio naturalistico, diffusione e comunicazione delle scienze naturali, organizzazione di iniziative per la conoscenza del territorio e conservazione della specie ai fini della valorizzazione del parco provinciale dei Monti Livornesi;*
 - *tale destinazione è da finalizzare al rafforzamento e potenziamento della valorizzazione del Parco dei Monti livornesi - oggi Riserva naturale regionale - mediante un progetto integrato che coinvolga le realtà associative disponibili nel territorio comunale, le competenze e le esperienze collegate a dette finalità;*

- il Comune di Rosignano marittimo si deve occupare della gestione del Casale Poggetti anche mediante il supporto delle realtà associative individuate per la valorizzazione degli stessi e del sistema del Parco nel suo complesso;

- con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 29.01.2019, in attuazione del Regolamento citato (art. 9 lettera a e art. 14), il Comune ha approvato le Linee di indirizzo per l'avvio di un percorso partecipativo previa acquisizione, mediante avviso pubblico, di manifestazioni d'interesse da parte di cittadini attivi, singoli ed associati, con i quali costruire e sottoscrivere un patto di collaborazione per la cura e la gestione condivisa del Casale Poggetti di cui trattasi;
- in risposta all'avviso pubblico sono pervenute n. 26 proposte di collaborazione presentate da associazioni, cooperative e liberi cittadini. Tutti i soggetti proponenti sono stati invitati al percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione del presente patto di collaborazione. Il percorso, articolato in n. 4 incontri svolti in presenza, ha affrontato i seguenti temi: condivisione delle aspettative; condivisione delle idee; definizione degli obiettivi della collaborazione; individuazione dei compiti, dei ruoli e delle competenze e definizione di un modello di governance;
- a seguito di questa prima fase di co-progettazione si è proceduto alla definizione del contenuto di un patto di collaborazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 260, il 29.08.2019 e firmato il 01.10.2019, con validità di 3 anni a decorrere dalla sua firma;
- con il riconoscimento della qualità di bene comune del Casale Poggetti e l'attivazione della collaborazione tra Comune e cittadini si è posta in essere un'attività di cura condivisa per la rigenerazione e gestione del Casale Poggetti e del Parco in cui è inserito, sulla base dei principi fissati nella stessa manifestazione di interesse;
- caduto nel tempo del lock down, proprio come ogni forma di vita, il patto ha, nel bene e nel male, risentito della sospensione derivante dal confinamento richiesto a tutti i soggetti coinvolti. Un lungo e articolato processo che si era fondato sull'incontro e sulla prossimità in presenza è stato chiamato così a trasformarsi. Dopo un primo spaesamento, i mesi di sospensione sono stati da un lato lo spazio di una nuova intensità per riconnetterci verso i luoghi e le persone, ma dall'altro il farsi avanti dell'incuria, colpito, in assenza di presidio, da atti vandalici.
- una volta passata l'attesa, mentre le comunità operavano e alimentavano ispirazioni su più livelli, sono riprese azioni riparatrici, di riconnessione e sconfinamento che hanno riaccessato la relazione interrotta e ripreso il "lavoro fecondo".
- nel luglio 2021 i componenti della Cabina di regia – organo garante dell'efficacia delle azioni previste dal presente accordo (vedi art. 4) - in accordo con l'Amministrazione, ha scelto di aprire la partecipazione ad altri soggetti operanti sul territorio;
- nel corso dei mesi il gruppo partecipante alla Cabina di regia si è ampliato e fatto più composito, accogliendo l'associazione Always Allways, l'associazione Amici della Natura di Rosignano M.mo (soggetto gestore del MuSNa - Museo di storia naturale di Rosignano M.mo), la Fondazione Armunia e due abitanti;
- l'incremento della partecipazione all'interno della Cabina di regia, oggi ancora più ricca di competenze diverse ed di profondi desideri riconducibili al far conoscere e vivere il Parco, ha portato all'ideazione, progettazione e realizzazione di numerosi eventi, attività e laboratori dedicate a bambini, bambine e famiglie e laboratori dedicati unicamente a bambini e bambine che hanno visto anche il coinvolgimento di soggetti esterni del

territorio (es: produttori locali), volte a favorire la crescita, l'apprendimento e instaurare una rinnovata relazione di reciproca cura con la natura;

- nel corso del tempo le associazioni Il Sentiero e Federcaccia Rosignano hanno riscontrato difficoltà nel seguire con costanza gli incontri della Cabina di regia e nel partecipare attivamente all'organizzazione delle attività, giungendo alla decisione di non rinnovare l'adesione al patto. Federcaccia Rosignano rinnova però l'interesse a collaborare per alcune specifiche attività del patto, mantenendosi soggetto esterno alla Cabina di regia;
- si è inserita tra i firmatari del patto anche la neonata associazione il Giardino di terracotta, con qui si è intrapresa una collaborazione per la progettazione e realizzazione di ulteriori laboratori;
- il presidio del Casale, che da anni rappresenta una criticità stante gli innumerevoli atti di vandalismo che si sono susseguiti e che hanno determinato la chiusura temporanea dell'immobile, sarà disciplinato nel presente patto di collaborazione prevedendo un utilizzo dello stesso da parte dei pattisti e delle pattiste, anche in modo alternato tra loro, sia per scoraggiare ulteriori danni, sia per un utilizzo dell'appartamento, presente al 1° piano del , che sia il più possibile di supporto alle diverse iniziative che saranno organizzate;
- parallelamente l'Ente ha portato avanti il percorso di redazione della convenzione tra Regione Toscana, Comune di Livorno, Collesalveti, Comune di Rosignano M.mo, Unione dei comuni montana colline metallifere relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale "Monti livornesi", in corso di approvazione da tutte le istituzioni coinvolti. Il presente patto di collaborazione si svilupperà quindi in sinergia con questo strumento, essendo anche alcune delle realtà firmatarie componenti del tavolo di confronto della suddetta convenzione.

Visti:

- la L.R.T. n.71/2020, *"Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale"*, dà attuazione al principio di sussidiarietà sociale, favorendo la cittadinanza attiva, promuovendo la diffusione della cultura dei beni comuni e del loro governo collaborativo, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e coinvolgendo soggetti sociali ed imprenditoriali;
- il DPGR n. 48/R - Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 71/2021;
- art. 1 c. 2-bis della L. n. 241/1990, che sancisce che *"I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"*;
- gli artt. 11 e 15 della stessa L. n. 241/1990 sopra citata, regolamentano rispettivamente gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento e gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 267/200, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*.

Si definisce e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente patto di collaborazione.

Art.1 – Obiettivi e azioni di cura condivisi

1. Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e gli altri sottoscrittori per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

2. Il procedimento di co-progettazione potrà essere riaperto anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

3. In particolare i sottoscrittori intendono effettuare attività finalizzate alla cura, gestione condivisa e rigenerazione del Parco dei Poggetti, facente parte della Riserva naturale regionale dei Monti livornesi, a sua volta parte del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi – Isola di Biodiversità e, una volta reso nuovamente accessibile, dell'immobile denominato Poggetti, ubicato nel comune di Rosignano M.mo e censito al foglio 78, particella 216.

Art. 2 – Oggetto della proposta

1. La finalità del presente patto è rendere il parco dei Poggetti e l'omonimo Casale - una volta che sarà nuovamente accessibile - Luogo della quotidianità: che accoglie. Luogo di crescita e apprendimento per tuttə, luogo generativo in cui instaurare un rapporto di cura reciproca con la natura, andando a ricucire quel legame tra le comunità, la natura e il territorio.

2. La finalità della collaborazione è quella di "comporre" il genius loci, la visione comune del senso di vivere e abitare il Parco e attuare insieme un percorso che si ritiene necessario a dare vita a questa visione – idea. Il percorso sarà "vivo", partecipato, e costellato di interventi progettati e concordati tra e con i soggetti firmatari del patto, così esplicitati in linea generale ed esemplificativa:

- comporre una identità comunitaria del luogo;
- favorire la relazione, la conoscenza, la crescita, l'incontro ed il confronto tra persone, natura e territorio;
- restituire un luogo aperto, accessibile ed ospitale;
- alimentare l'incanto nelle persone a partire dalla bellezza che abita il Luogo;
- promuovere il senso di appartenenza;
- ampliare la comunità di cura che vive questo luogo;
- contribuire a raccogliere e valorizzare le competenze presenti all'interno del patto e in coloro che sceglieranno di operarci in sinergia;
- attivare percorsi educativi, formativi e di ricerca;
- sviluppare azioni volte a diffondere la conoscenza sul paesaggio (nelle sue componenti naturale e culturale), della sua evoluzione nel tempo e dei suoi rapporti con la comunità;
- operare per la valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico e storico presente nella Riserva
- attivare percorsi di progettazione condivisa per la gestione e co-produzione di contenuti;
- promuovere – attraverso eventi, incontri e laboratori – l'educazione al patrimonio ambientale e culturale, la tutela e valorizzazione del paesaggio;
- promuovere - attraverso eventi, incontri e laboratori - il rispetto e cura dei beni comuni, definizione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, diffusione di buone pratiche e comportamenti virtuosi legati alla gestione del territorio, creando una sinergia con le istituzioni, istituti scolastici, centri di ricerca, università, operatori specializzati, realtà operanti sul territorio e abitanti;
- organizzazione di attività e iniziative culturali, artistiche, sociali e ricreative;
- favorire il più possibile il coinvolgimento nelle varie attività ed eventi delle persone fragili e con disabilità;
- presidiare il Luogo anche attraverso l'uso dell'appartamento presente al primo piano del Casale;

- favorire l'uso condiviso degli spazi interni al Casale – quando sarà nuovamente accessibile. Il Casale non potrà essere sede esclusiva di qualcunə, ma spazio di tuttə dove ognunə, nello svolgimento delle attività, contribuisce alla progettualità complessiva del presente patto.

3. Quanto previsto verrà attuato nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto delle realtà partecipanti, sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, avendo come riferimento anche i seguenti criteri:

- semplicità dei rapporti tra tutti gli attori che fanno parte del patto;
- responsabilità, nell'accezione di collaborazione che risulti orientata alla produzione di risultati utili, al mantenimento della finalità pubblica del bene comune e sia effettivamente orientata a perseguire l'interesse generale e ad avere un impatto positivo sulle comunità locali in termini di coesione sociale;
- cooperazione e inclusività;
- pari opportunità;
- sostenibilità, tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale;

4. Le attività specifiche di cura del bene verranno concordate in fase di tavolo di co-progettazione, all'interno della *Cabina di regia* (vedi art. 4). In particolare, per quanto riguarda la piccola manutenzione e le modalità concrete di intervento, si dovrà tenere conto delle prescrizioni tecniche e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali.

Art. 3 – Modalità di collaborazione

1. I sottoscrittori si impegnano a:

- operare secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, sussidiarietà, efficienza, economicità, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal patto e con esso coerenti;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del presente patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 4 – Cabina di regia

1. Al fine di garantire l'efficacia delle azioni previste dal presente patto di collaborazione viene mantenuta una *Cabina di regia* composta dai referenti dei sottoscrittori e dal referente del Comune con compiti di coordinamento e supervisione ai sensi dell'art. 27 del Regolamento. Il referente informa periodicamente la Giunta Comunale relativamente ai contenuti della co-progettazione e allo stato di realizzazione delle attività previste nel patto.

2. La *Cabina di regia*:

- si struttura su due livelli di governance:

- a. uno inerente la gestione e il coordinamento, in cui i e le referentə delle varie realtà e abitantə del territorio si impegnano a ideare, progettare, coordinare e realizzare azioni e iniziative, valorizzando tutte le competenze presenti nei e nelle participantə al patto e quelle dei soggetti appartenenti alla rete di alleanze che ha preso vita nel tempo;

b. uno inerente la co-progettazione, in cui i e le referentə delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano a proporre e co-progettare le azioni e iniziative nate in seno al patto, in uno spirito collaborativo e partecipando attivamente alla realizzazione di specifiche iniziative a loro affini o da loro promosse;

- i soggetti parte della Cabina di regia si confrontano costantemente sugli obiettivi da raggiungere, contribuiscono al monitoraggio del patto, alla eventuale ridefinizione delle azioni previste sulla base dei bisogni rilevati nel loro operare sul territorio e alla promozione del patto;
- opera mediante incontri aperti a cadenza periodica ed ogni qualvolta sia necessario per coordinare la gestione, pianificare ed attuare attività, definire gli spazi da utilizzare e monitorare l'andamento della gestione;
- può essere convocata da ognuno dei sottoscrittori del patto, nei momenti ritenuti necessari a garantire il corretto e proficuo svolgimento delle attività;
- lavora nel rispetto dei principi della collegialità, inclusività e condivisione delle decisioni;
- può redarre atti di regolamentazione interna, vademecum ed altri documenti al fine di disciplinare e coordinare le attività, l'uso del bene e quant'altro necessario alla gestione ad alla cura del bene;
- si occupa di tenere un elenco dei soggetti partecipanti alle attività proposte dal presente patto, rientranti nella c.d. "Cittadinanza attiva", al fine di garantire loro copertura assicurativa come meglio descritto all'art. 9.

3. Per realizzare le attività di cui ai commi precedenti, la *Cabina di regia* individua dei supervisori cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto delle modalità di intervento indicate nel patto, in rapporto con il preposto alla sicurezza individuato dall'Amministrazione.

4. Tutti i documenti inerenti il patto di collaborazione, nonché eventuali regolamenti e vademecum, sono pubblicati sul sito del Comune di Rosignano Marittimo, nel canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" – "UN CASALE PER TUTTI. UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL CASALE POGGETTI";

Art. 5 – Reti e alleanze

1. Il patto di collaborazione è il principale strumento del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comune che sostanzia l'esistenza di un'alleanza tra istituzioni e cittadini. Come tale il patto è uno strumento aperto ad accogliere nuove alleanze e in divenire.

2. In questo patto si vuole valorizzare la costruzione di una rete di alleanze andando a disegnare più nello specifico i livelli di relazione tra i soggetti firmatari del patto e tutti coloro che, liberando energie al suo interno, lo sostengono.

3. Si individuano quindi due diversi livelli di collaborazione con la Cabina di regia:

a. la collaborazione attiva, in cui i e le referentə delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano a collaborare nella progettazione e realizzazione di specifiche azioni e iniziative a loro affini nate in seno al patto o liberando le proprie energie all'interno del patto portandovi azioni e iniziative da loro promosse e coerenti con lo spirito del patto.

b. l'informazione e divulgazione, in cui i e le referentə delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano favorire la diffusione dello spirito del patto, le azioni e iniziative promosse.

Art. 6 – Ruoli e impegni dei soggetti coinvolti

1. *Ruoli e impegni condivisi:*

- ideare, progettare e agire seguendo le finalità descritte all'art. 2 del presente patto, nel rispetto dei principi del Regolamento;
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni condivise con l'Amministrazione;
- utilizzare in maniera condivisa gli spazi oggetto del presente patto;
- agevolare gli interventi a cura dell'Amministrazione Comunale, o ditte incaricate a svolgere lavori nell'area interessata;
- rendersi disponibili a svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente patto;
- valorizzare i beni oggetto del patto provvedendo alla sua cura, animazione e tutela, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione;
- promuovere attraverso una strategia di comunicazione condivisa le finalità del patto di collaborazione e le attività, iniziative e laboratori nate in seno a questo;
- non praticare alcuna attività che possa inquinare o provocare incendi;
- utilizzare il logo del Comune di Rosignano Marittimo e la dicitura "*l'attività è organizzata all'interno del patto di collaborazione*" e dare adeguata evidenza del presente patto tramite i propri strumenti comunicativi.

Tutte le attività previste dal presente patto di collaborazione potranno essere svolte anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni dotati di specifiche competenze e professionalità.

Le parti si impegnano a partecipare alle attività sopra descritte apportando il proprio contributo nei limiti delle loro professionalità e competenze, al fine di garantire la più ampia collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente patto di collaborazione.

2. Ruoli e impegni dei singoli soggetti proponenti:

L' **associazione Always Allways** si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare eventi e laboratori, operando in sinergia e valorizzando tutte le competenze presenti nel patto;
- ideare, progettare e realizzare attività con le scuole;
- progettazione di percorsi didattici e educativi;
- seguire le azioni di tutela e conservazione dell'habitat naturale;
- individuare il sig. Michele Lopez quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché il sig. Giuseppe Aprigliano quale suo sostituto;

L' **Associazione Amici della Natura Rosignano ODV** si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare attività di taglio educativo legate alle scienze naturali, che siano di collegamento tra il MuSNa, il parco dei Poggetti e l'omonimo Casale;
- seguire le azioni di tutela e conservazione dell'habitat naturale; promuovere percorsi di ricerca in sinergia con istituti scolastici, centro di ricerca e università all'interno del Parco;
- promuovere iniziative di Citizen Science tramite documentazioni, attività di osservazione e censimento delle specie botaniche, faunistiche e altre realtà naturali del territorio;
- individuare il Dr. Alessandro Lenzi quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché la Prof.ssa Valentina Domenici quale suo sostituto;

L' **Associazione il Giardino di Terracotta** si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare laboratori di argilla, affiancando come arricchimento e completamento, nelle attività proposte dagli altri componenti;
- ideare, progettare e realizzare attività con gruppi scuola o extra-scuola;
- disponibilità a progettare attività laboratoriali che possono ben legarsi con il Museo Archeologico di Rosignano M.mo;
- ideare percorsi per bambini e adulti sensibilizzando all'arte e al mondo naturale tramite l'argilla. Un materiale dalle molteplici proprietà;
- collaborare ad attività proposte dalle altre associazioni per la valorizzazione del parco;
- individuare la Sig.ra Simona Rovini quale referente per le comunicazioni che si rendessero utili nell'ambito della collaborazione, nonché il sig. ra Francesca Belcari quale sua sostituta;

L'**associazione Giubbe Verdi – Compagnia alta maremma** si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare nuovi percorsi educativi all'interno del Parco;
- svolgere attività di monitoraggio del parco;
- svolgere attività di esercitazione di Protezione civili e ricerca di persone disperse;
- svolgere attività di cura, pulizia e apertura di sentieri nel Parco;
- collaborare ad attività proposte dalle altre associazioni per la valorizzazione del Parco;
- individuare il sig. Augusto Faustella quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché il sig. Davide Ferrari quale suo sostituto;

La **Fondazione Armunia** si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e organizzare attività e iniziative culturali, artistiche e ricreative;
- progettazione di attività laboratoriali che possano unire l'arte e la tutela ambientale;
- individuare il sig. Del Testa Ranieri quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché il sig. Fabio Masi quale suo sostituto;

Il sig. **Bruno Quochi** si impegna inoltre a:

- redigere, in sinergia con il Gruppo botanico livornese, la rubrica "Florilegium" del parco dei Poggetti. La rubrica si propone di diffondere e ampliare la conoscenza delle più interessanti essenze botaniche del Parco tramite la pubblicazione periodica, sulla pagina Facebook dedicata, di schede descrittive e illustrate;
- realizzare e curare l'archivio fotografico del patto. L'archivio, alimentato con il contributo dei vari soggetti aderenti al patto, vuole testimoniare la ricchezza naturalistica, paesaggistica e storica del Parco dei Poggetti oltre a documentare e fissare il ricordo degli eventi che vi si svolgono.
- seguire le azioni di tutela e conservazione dell'habitat naturale;

Il Comune di Rosignano Marittimo, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- fornire ai proponenti tutte le informazioni utili e l'accompagnamento necessario per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di operatori specializzati dei servizi interni all'Amministrazione comunale;
- provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area, delle strutture e degli impianti sulla base della programmazione comunale degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento stabilite dall'Amministrazione;

- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli eventuali interventi di adeguamento necessari per rendere maggiormente fruibile l'area e la struttura della cittadinanza, sempre nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità stabilite dall'Amministrazione;
- sostenere le spese relative alle utenze dell'immobile;
- coordinare la *Cabina di regia* e le attività organizzate dai proponenti attraverso un proprio referente cui afferiscono anche le funzioni di supervisore di cui all'art. 27 del Regolamento;
- fornire strumenti e materiali per lo svolgimento dei piccoli interventi di cura, sulla base delle specifiche risorse di bilancio;
- consentire l'utilizzo di attrezzature (panchine, tavoli ecc) finalizzate alla realizzazione delle attività;
- realizzare attività di formazione e informazione sull'esecuzione degli interventi di cura;
- realizzare attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della cittadinanza attiva e dei beni comuni;
- favorire il dialogo con gli istituti scolastici del territorio;
- promuovere percorsi didattici di educazione ambientale nelle scuole, in sinergia con gli altri firmatari del patto;
- promuovere e collaborare attivamente alle attività extrascolastiche rivolte ad adulti e bambini;
- far confluire all'interno del parco e del Casale Poggetti alcune delle attività che l'Ente organizza sul territorio;
- collaborare per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendano disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente patto;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata al patto di collaborazione sul sito istituzionale, presente al canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" - "UN CASALE PER TUTTI. UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL CASALE POGGETTI";
- socializzare lo specifico "Vademecum per la cura, la co-gestione e rigenerazione dei Beni Comuni" (in cui sono descritte le modalità di svolgimento di alcune attività del patto e le precauzioni a cui attenersi) e indicare gli eventuali dispositivi di sicurezza necessari allo svolgimento, in sicurezza, delle attività;
- ulteriori forme di sostegno (contributi economici, utilizzo dei pubblici dipendenti, ecc.) indispensabili per la realizzazione delle attività del patto, modulate in relazione al valore generativo che la collaborazione potenzialmente riveste.

Art. 7 – Rendicontazione, valutazione, vigilanza

1. I sottoscrittori si impegnano a fornire al Comune, a cadenza semestrale, una relazione illustrativa contenente informazioni relative a:

- a. obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b. azioni e servizi resi;
- c. risultati raggiunti, evidenziando la generazione di impatti positivi sulla comunità locale e sui beni comuni oggetto del patto e sulla cura condivisa dei beni comuni;
- d. risorse disponibili ed utilizzate

compilando l'apposito modello allegato al patto, come definito dall'art. 8 della L.R.T. n. 71/2020 "*Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà*";

2. I sottoscrittori si impegnano a rendicontare le eventuali spese sostenute, comprovate da idonea documentazione alla segreteria del settore Servizi alla Persona e all'Impresa entro il 15 novembre di ogni anno.

3. I fondi eventualmente raccolti dai sottoscrittori attraverso iniziative, campagne di raccolta fondi ecc, dovranno essere destinati a garantire l'autofinanziamento delle azioni e degli interventi del patto di collaborazione e saranno oggetto di puntuale rendicontazione predisposta ai sensi dell'art. 26 del Regolamento.

4. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dal patto, tramite sopralluoghi specifici.

Art. 8 – Durata, sospensione e revoca

1. La durata del presente patto di collaborazione è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

2. Alla scadenza, la collaborazione potrà essere rinnovata sulla base delle nuove ed eventuali esigenze, osservazioni, obiettivi emersi e risultati conseguiti.

3. I sottoscrittori sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

4. I sottoscrittori potranno concludere anticipatamente la partecipazione dal presente patto previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Comune o alla *Cabina di regia*.

5. La gestione delle controversie che possono sorgere durante la collaborazione è rimandata alla *Cabina di regia* e, in ultima istanza, al referente comunale che dovrà garantire il rispetto delle clausole del presente patto e del Regolamento.

6. L'inosservanza delle clausole del presente patto e del Regolamento da cui deriva, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare la richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

7. L'eventuale conclusione anticipata del patto di collaborazione da parte del Comune può avvenire per motivi di interesse generale preminente o per inadempienze rilevanti da parte dei sottoscrittori, rilevati con atto scritto e motivato dal referente e sottoposti alla Giunta.

Art. 9 – Riconsegna del bene

1. Al termine della collaborazione tutti i beni immobili afferenti al presente patto, le eventuali migliorie realizzate e le attrezzature acquistate durante lo svolgimento delle attività di collaborazione rientrano nella piena disponibilità del Comune.

Art. 10 – Responsabilità

1. I sottoscrittori si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale potenzialmente fornito, compresi eventuali dispositivi di protezione necessari.

2. I sottoscrittori si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività il contenuto del presente patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso contenuto.

3. Le attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dalle parti e dagli abitanti coinvolti nelle attività non comportano in alcun modo l'instaurarsi di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte dell'Ente in quanto

promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.

4. All'atto della firma del presente patto di collaborazione, ciascun sottoscrittore assumerà l'obbligo di rimborsare eventuali danni cagionati a terzi (ivi compreso il Comune) od al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto), in conseguenza di fatti imputabili al sottoscrittore stesso e/o al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto) derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione oggetto del patto.

5. Al fine di garantire una maggiore tutela del Comune, dei partecipanti alle attività e dei terzi/utenti/ospiti, ciascun sottoscrittore che abbia una personalità giuridica dovrà dimostrare di possedere le seguenti coperture assicurative:

a) polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose (RCT) che preveda nella descrizione del rischio (anche tramite apposita appendice di precisazione dedicata) l'efficacia delle garanzie prestate per i rischi derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione oggetto del patto;

b) polizza assicurativa Infortuni per la copertura del proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto) contro il rischio di infortuni durante l'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione previsti dal patto.

6. Limitatamente ai soggetti singoli rientranti nella c.d. "*Cittadinanza attiva*" - volontari abituali ovvero che in via continuativa prestano a titolo gratuito la propria attività rientrante nelle finalità del patto di collaborazione e che risultano nell'Elenco istituito dalla *Cabina di regia* - le coperture assicurative di cui sopra verranno prestate dal Comune mediante apposita estensione delle proprie polizze assicurative RCT e infortuni.

7. Diversamente, tutti gli interessati che partecipano volontariamente alle attività inerenti al Patto, ma come "ospiti" delle varie ed eventuali iniziative organizzate dai soggetti firmatari, non avranno diritto al risarcimento degli infortuni accidentali occorsi, ferma restando l'eventuale copertura della polizza RCT del Comune di Rosignano Marittimo per fatti direttamente imputabili all'Amministrazione e/o ai propri dipendenti e/o preposti.

8. Per quanto concerne lo svolgimento delle attività con modalità che garantiscano la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, si rimanda a quanto previsto nel vademecum dei beni comuni, allegato al presente patto.

Art. 11 – Nuovi sottoscrittori

1. Il patto di collaborazione è aperto a chiunque - associazioni, comitati, cittadini e soggetti profit o no profit - manifesti la propria volontà di sottoscrizione del patto mediante compilazione e invio al Comune dell'apposito modulo presente nel sito istituzionale del Comune alla sezione "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" - "UN CASALE PER TUTTI. UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL CASALE POGGETTI".

2. Le richieste di sottoscrizione saranno prese in carico dalla *Cabina di regia*.

Per le parti

Per il Comune di Rosignano Marittimo

La dirigente D.ssa Simona Repole

.....

Per l'associazione Always Allways,

L'amministratore delegato Michele Lopez

.....

Per l'associazione Amici della Natura Rosignano ODV
Il presidente Alessandro Lenzi

.....

Per la Fondazione Armunia
Il responsabile Fabio Masi

.....

Associazione il Giardino di terracotta
La presidente Simona Rovini

.....

Per l'associazione Giubbe Verdi – Compagnia alta maremma
Il vicepresidente Davide Ferrari

.....

Bruno Quochi

.....

Allegato:

a. modulo di rendicontazione e monitoraggio del patto di collaborazione.

**MODULO DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO
DEL PATTO DI COLLABORAZIONE**

Data compilazione:

Compilato da:

Titolo del Patto di Collaborazione:

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

Risorse messe a disposizione da parte del soggetto proponente:

a. numero delle persone coinvolte:
(ove possibile, indicare ruoli e competenze)

b. strumenti e materiali:

c. costi sostenuti:
(se assenti segnare "0")

d. tempo dedicato alle attività del patto:

Eventuale materiale allegato:
(foto, video etc..)

Considerazioni generali
Il vostro punto di vista è importante

Vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune.

(Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate):

a. siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

b. siete interessati a rimodulare gli obiettivi ed i contenuti del patto di collaborazione? Indicate in quale forma

Sezione da compilare da parte dei servizi comunali coinvolti
Risorse messe a disposizione da parte dell'amministrazione comunale

Compilato da:

a. personale coinvolto:
(profilo operatori ed ore di lavoro)

b. strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:

c. strumenti o materiali acquistati:

d. utilizzo spazi comunali per le attività del patto:

e. altre forme di sostegno per le attività del patto:
(agevolazioni/esenzioni..)

f. costi sostenuti (specificare voci):

g. rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente:

